

stazionanti a caricare tutti quelli che erano nel cortile, sparando lacrimogeni ad altezza d'uomo in un cortile delimitato da muraglioni;

i tifosi sono scappati ovunque, altri hanno reagito con violenza, altri — pur pacifici — hanno raggranellato qualche manganellata;

a calma ristabilita i tifosi sono stati caricati sui pullman con la promessa che sarebbero stati portati allo stadio: erano cinque i pullman a disposizione ma ne sono stati usati solo tre;

gli ultimi venti tifosi — tra cui alcuni ragazzi del collettivo studentesco che avevano parlato al vicequestore per sbloccare la situazione — sono stati pestati a sangue;

i pullman non si sono diretti verso il campo sportivo della partita, ma nel quartiere « Pescara Colli » davanti alla motorizzazione civile: qui i tifosi vengono fatti stazionare fino alle 17,30 quando — partita finita — vengono riportati in stazione;

alle 18 nella stazione Portanuova sono arrivati i tifosi del Pescara che hanno iniziato a sbottere: le risposte degli anconetani sono solo verbali e tutto finisce lì;

è successo l'imprevedibile nel treno di ritorno. Sono 7 le carrozze ospitanti: dalla testa del convoglio qualcuno continua a insultare gli agenti, tira verso di loro qualche bottiglietta; gli agenti rispondono con sassi, raccolti tra i binari, tirati verso i tifosi che a loro volta li ritirano agli agenti;

le luci dei vagoni si sono spente improvvisamente e dentro i convogli sono saliti gli agenti che hanno iniziato a pestare a sangue indistintamente tutti i tifosi anconetani, in tutti i vagoni;

ad avviso dell'interrogante, potrebbe ravvisarsi nel comportamento delle Forze dell'ordine un abuso d'ufficio e quello che, qualora i fatti si siano svolti così come descritti nella premessa, potrebbe configurarsi come un sequestro di persona —:

se sia a conoscenza dei fatti;

se non ritenga che altri debbano essere i metodi per affrontare il rapporto tra tifoserie di calcio e, più particolarmente ed efficacemente, i metodi per prevenire ogni e qualsiasi violenza negli stadi;

quali misure in tal senso il Governo abbia già messo in atto. (4-32387)

\* \* \*

### LAVORI PUBBLICI

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

ALBONI. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — Per sapere — premesso che:

la realizzazione del sistema viabilistico pedemontano rappresenta per la Lombardia un impegno prioritario;

le relazioni economiche tra l'est e l'ovest della regione Lombardia, la mobilità nel milanese sono pesantemente condizionati dai livelli di saturazione in cui versa la rete trasportistica a nord di Milano e la A4 Torino-Venezia;

la regione Lombardia ha inteso far proprie le pressanti istanze e le esigenze di mobilità e sicurezza che provengono dal mondo economico e dal sistema sociale;

l'approfondimento territoriale concordato con gli enti locali procede fruttuosamente ed è prevedibile che in tempi brevi si possa passare alla fase di progettazione preliminare del sistema viabilistico pedemontano;

importante sarebbe se anche lo Stato ne potesse garantire il sostegno finanziario da prima per la progettazione e successivamente per la realizzazione;

nel caso del sistema viabilistico pedemontano, stimato nel piano generale dei trasporti per un costo di 3.900 miliardi è indispensabile prevedere un cofinanziamento per la progettazione preliminare nonché l'impegno a sostenere la realizzazione, da affiancare alla capacità di auto-

finanziamento stimato e garantito dalla società concessionaria per circa i 2/3 del costo complessivo —:

se il Ministro interrogato a tutela dell'intero sistema socio-economico lombardo sia intenzionato ad assicurare il massimo impegno per il conseguimento di tale obiettivo sulla falsariga di quanto avvenuto relativamente alla pedemontana veneta. (5-08442)

*Interrogazioni a risposta scritta:*

MATACENA. — *Al Ministro dei lavori pubblici, al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

in data 9 ottobre 1985 tra l'Anas — Ufficio speciale per l'autostrada Salerno-Reggio Calabria con sede in Cosenza — ed il comune di Villa San Giovanni (Reggio Calabria) venne stipulata una convenzione con la quale veniva concesso a detto comune l'uso di un appezzamento di terreno di proprietà autostradale della superficie di circa 3.500 metri quadrati, costituente parte integrante del piazzale di sosta per l'imbarcadere, al fine di realizzare un ampio piazzale di raccolta per i mezzi in attesa di traghettamento;

detta convenzione era tacitamente rinnovabile di anno in anno e solamente ai fini fiscali avrebbe avuto la durata di cinque anni, fermo restando che il comune di Villa San Giovanni (Reggio Calabria) avrebbe dovuto lasciare libero il terreno, ripristinando lo stato dei luoghi, senza alcun diritto o pretesa di compensi, se l'Anas, per qualsiasi ragione, ne avesse avuto necessità;

il canone annuo veniva stabilito in lire 5.775.000, con aggiornamento di anno in anno secondo le determinazioni dell'Ute —:

a) se la convenzione tra l'Anas ed il comune di Villa San Giovanni sia ancora in atto;

b) se il comune paghi regolarmente il canone;

c) se, così come stabilito, il canone sia stato aggiornato di anno in anno e qual è l'importo attuale. (4-32345)

MIGLIORI. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — Per sapere — premesso che:

alcune migliaia di cittadini residenti nei comuni della montagna pistoiese hanno recentemente rivolto una petizione popolare a tutte le autorità locali affinché si attivino perché in tempi brevi venga risolto il grave problema derivato da incidenti giornalieri che si registrano, a causa della presenza di olio sulla carreggiata, sulla strada statale n. 66 da Ponte Calciaiola a La Lima;

quali iniziative urgenti si intendano assumere in merito oltre l'utile ma non decisiva apposizione di segnaletica indicante pericolo sulla carreggiata. (4-32354)

LUCHESE. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — Per sapere — premesso che:

l'inerzia del Governo nazionale è intollerabile, come non può essere accettata la sua passività ed incuria —:

quali progetti attuativi abbia posto in essere per dare soluzione al grande problema dell'acqua che angustia la Sicilia;

se abbia o meno programmato la sostituzione di tutte le tubature dell'acqua, che risalgono ai Borboni, e che oggi sono dei colabrodo;

quanti invasi di acqua abbia progettato e quando inizieranno i lavori;

se in Sicilia, data l'inerzia dei governi d sinistra, si dovrà soffrire ancora e rimanere sempre senza acqua;

se gli interventi non si attuano adesso, la prossima estate sarà ancora avvilente per i siciliani, che continueranno a soffrire per la mancanza del prezioso liquido.

(4-32361)

BARRAL. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — Per sapere — premesso che:

il trasporto merci su gomma, a causa della acclarata inidoneità della strada statale 20, andrà ad interessare in misura sempre maggiore — anche in conseguenza di lavori alle tratte autostradali francesi — la strada statale n. 21, Colle della Maddalena;

nonostante le richieste più volte avanzate agli organi politici ed amministrativi competenti, la strada statale 21 non è stata inserita in alcun documento programmatico —:

quali atti intenda compiere affinché vengano messi in cantiere gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per eliminare i pericoli più immediati come quello delle valanghe e della limitata ampiezza della carreggiata sui ponti dell'Olla e del Gaietto, oltre a tutti quei pericoli derivanti dalla scarsa manutenzione. (4-32368)

\* \* \*

#### LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE

*Interrogazione a risposta scritta:*

GARDIOL. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per sapere — premesso che:

nel mese di giugno 2000 si è svolto presso il compartimento ferroviario di Torino una prova selettiva per accertamento professionale Tmr per capotreno personale viaggiante. A sorpresa però anziché ad attingere dall'elenco degli idonei della predetta selezione, la direzione del trasporto regionale ha indetto una nuova prova selettiva, in contrasto con la prassi e le norme contrattuali —:

quali siano le ragioni che hanno indotto le Ferrovie a indire una nuova prova selettiva;

se il Ministro intenda intervenire presso le Ferrovie a garanzia della corretta

procedura e a salvaguardia dei diritti dei lavoratori. (4-32359)

\* \* \*

#### POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

*Interrogazioni a risposta in Commissione:*

SAONARA. — *Al Ministro per le politiche agricole e forestali e al Ministro per le politiche comunitarie.* — Per sapere — premesso che:

il rapporto Inea, presentato l'estate scorsa, rivela che l'Italia « è sicuramente uno dei Paesi maggiormente penalizzati dal sistema degli aiuti comunitari all'agricoltura ». Nel 1999, infatti, il nostro paese ha beneficiato dell'11,7 per cento dei fondi comunitari del Feoga-garanzia. Una percentuale che si colloca largamente al di sotto del contributo italiano alla produzione lorda vendibile agricola comunitaria, che è pari al 16 per cento e ancor più basso del 23 per cento del valore aggiunto;

lo squilibrio della spesa comunitaria (40 miliardi di euro annui di cui solo 5 miliardi all'Italia) è ancor più evidente se si confrontano le variabili economiche rispetto alla spesa totale comunitaria o — anche — singole voci: ad esempio in rapporto agli addetti nel settore agricolo l'Italia risulta fortemente penalizzata rispetto alla maggior parte dei partner, ricevendo 2500 euro/addetto rispetto ad una media comunitaria di 5800 euro;

fonti della Commissione hanno reso noto, in questi giorni, che l'andamento dell'euro determina — paradossalmente — maggiori riserve disponibili per il prossimo bilancio agricolo comunitario —:

quali iniziative il Governo abbia assunto o intenda assumere per la rimodulazione dei sostegni comunitari al comparto agricolo. (5-08433)

CHINCARINI, ALBORGHETTI, PAOLO COLOMBO e PAROLO. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

recente decisione del Parlamento europeo di Strasburgo riguardante il com-